



Workshop di grafologia a cura dell'associazione l'Asino che Vola
22/11/2013

Workshop di grafologia a cura dell'associazione l'Asino che Vola

Sabato 23 novembre presso la sede operativa in via Donatori di Sangue.

La Redazione

Sabato 23 novembre si tiene presso la sede operativa dell'associazione l'Asino che Vola, in via Donatori di Sangue n. 56, un workshop di grafologia a cura della dott.ssa Cristina De Filippo.

Si parlerà dell'approccio alla grafologia - forma, spazio, movimento, tratto - e di aspetti tecnici e interpretativi di grafologia dell'età evolutiva, dallo scarabocchio al pregrafismo.

Per informazioni e prenotazioni 3391112331.



Grafologia.



Attualità 24 Novembre – Anfiteatro Lama Belvedere - ore 11:00

22/11/2013

Festa dell'Albero

Messa in dimora di un giovane ulivo.

La Redazione

Il 21 novembre è stata celebrata la Festa dell'albero e il WWF Monopoli non può certo mancare all'appuntamento! In un'epoca di scarsa sensibilità ambientale e in cui la parola d'ordine sembra essere "cementificazione" la messa in dimora di un giovane alberello può fare la differenza. Certo, la legge prevede che venga piantato un nuovo albero per ogni nascita, ma in attesa che lo Stato investa un po' di soldi anche nella salvaguardia, protezione e sopravvivenza della Terra che abita, con piccoli gesti ricordiamo al Mondo quanto sia importante vivere in armonia con la natura. Adulti, ragazzi e bambini sono invitati a piantare insieme a noi un "cucciolo" di ulivo nell'area della Lama Belvedere domenica 24 novembre.



WWF Monopoli e Comitato Costa Libera

Un albero che crescerà rigoglioso e rimarrà negli anni un simbolo della nostra volontà di voltare pagina, di scrivere un nuovo capitolo dall'Inchiostro verde e dalle parole vitali. La nostra impresa non termina qui. A dicembre planteremo altri alberi, ma non volevamo perdere questa occasione per gridare a tutta voce che abbiamo bisogno di più ossigeno.

Non sono i palazzi, non le piazze desolate, neanche gli edifici anonimi gli uni attaccati agli altri o gli innumerevoli locali costruiti a ridosso delle spiagge a garantirci la vita, ma gli alberi, la Natura che rigogliosa riduce l'emissione di anidride carbonica e ci garantisce l'ossigeno, ci permette di respirare.

Quella della Festa dell'albero è una storia molto antica che pone le sue radici nella cultura pagana dove i boschi venivano consacrati agli dei e la stessa Natura aveva del divino. Dopo secoli la tradizione è cambiata e di certo parte della cultura occidentale non riserva più la stessa attenzione e gratitudine alla Madre Terra, tuttavia c'è chi ancora ci tiene e cerca a piccoli passi di ricostruire una realtà non ancora del tutto perduta! Noi siamo tra quelle persone e non smetteremo di combattere finché non avremo una città pulita, verde, viva!

BARI



L'accoglienza: dalla Viora ai drammi di Lampedusa

Dai drammi vissuti quotidianamente a Lampedusa, approdo della speranza di migliaia di migranti, allo spettacolare e non meno drammatico sbarco dei quasi ventimila albanesi arrivati a Bari nell'agosto del 1991. Un percorso tra il presente e il passato legati da un comune denominatore: l'accoglienza. È questo il tema dell'incontro che si tiene oggi alle 19 nel salone del Villaggio del fanciullo (piazza Giulio Cesare, 13) nell'ambito di un programma denominato "Verso le periferie". Lo spunto sarà offerto anche dal libro fotografico di Franco Giacobino "Tra Puglia e Albania". Interverranno l'assessore comunale all'Accoglienza, Fabio Losito, e il Console generale di Albania Bashkim Bekteshi.

Attività motoria per i ragazzi diversabili

Scritto da Luca Bianco

Venerdì 22 Novembre 2013 15:23



Dare la possibilità ai ragazzi diversabili di Putignano di svolgere tre ore di attività motoria di base a settimana. Un'iniziativa sportiva per il sociale, realizzata in piena sinergia dall'associazione Zenit e dall'associazione Amici dei Diversabili. Le attività in favore dei ragazzi diversabili si svolgeranno ogni lunedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 17.30 presso la Palestra della scuola elementare "Gennaro Minzele" in via Roma.

Per dare vita a questo nobile progetto, che si era "impantanato" per l'assenza di una location adeguata, è stato necessario l'indispensabile interessamento di Michele D'Ecclesiis, Ciccio Tinelli e Sebastiano Delfino che hanno fatto conoscere l'idea degli "Amici dei diversabili" al tecnico Giuseppe Logrillo della Zenit che ha immediatamente condiviso l'idea, mettendo a disposizione la

propria esperienza, acquisita nel corso degli anni curando anche un settore per i diversabili, chiuso dopo tre anni per i costi esorbitanti che era necessario supportare per partecipare alle manifestazioni sportive agonistiche.

Il progetto, che consentirà di avviare i ragazzi verso la normalità, è stato presentato alla cittadinanza nel corso di una conferenza stampa, tenutasi mercoledì pomeriggio presso la sede dell'associazione Zenit, alla presenza del presidente della Zenit **Antonangelo Dambruoso** e alcuni soci dell'associazione Amici dei Diversabili. A margine, si è affrontato il problema dell'affidamento della gestione delle strutture sportive comunali alle associazioni, con quest'ultima che dovranno garantire la manutenzione ordinaria. Una situazione definita "strana e pericolosa" dal tecnico Giuseppe Logrillo.



Attualità

"Prendersi cura della Persona con Demenza", un convegno ad Altamura
22/11/2013

“Prendersi cura della Persona con Demenza”, un convegno ad Altamura

Si terrà il prossimo 13 e 14 dicembre 2013, presso il Centro Studi e Formazione della "Residenza Protetta c.d.c. Madonna del Buoncammino".

La redazione

Il prossimo 13 e 14 dicembre 2013, presso il Centro Studi e Formazione della "Residenza Protetta c.d.c. Madonna del Buoncammino", si terrà il convegno "Prendersi cura della Persona con Demenza".

L'evento è organizzato con il patrocinio dell'Ordine Psicologi della Puglia ed in collaborazione con il Master in Consulenza Bioetica e Filosofica dell'Università degli Studi di Bari, l'Associazione Alzheimer Italia - Bari, Freia (Associazione Italiana di Psicologia Gerontologica di Treviso), il Centro Ascolto Alzheimer di Altamura (numero verde 800168560) e Libera Età, bimestrale gratuito d'informazione e cultura per la Terza Età l'Invecchiamento Attivo.

Il convegno si terrà presso la sede del Centro Studi e Formazione della "Residenza Protetta c.d.c. Madonna del Buoncammino", in contrada Torre la Macchia, di fianco al Santuario della Madonna del Buoncammino.

La partecipazione, gratuita, è rivolta sia agli addetti ai lavori che, soprattutto, ai familiari dei soggetti affetti da Demenza. Infotel 3318562305
email: centrostudi@buoncammino.it



La demenza senile.

OGGI ALL'HOTEL MAJESTY

Convegno su Ammortizzatori sociali

■ Una giornata di studio per approfondire la riforma degli ammortizzatori sociali e i fondi di solidarietà bilaterali. L'incontro si terrà questa mattina, alle 9.30, a Bari, al «Majesty». L'iniziativa è promossa dalla federazione pugliese della Claii (Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane). L'introduzione dei lavori è affidata al segretario della Claii Bari, Pietro Petruzzelli. Seguiranno le relazioni del professor Maurizio Cinelli, dell'Università di Macerata, e dell'avvocato Fernando Caracuta, del Centro studi di diritto del lavoro «Domenico Napoletano». Partecipano l'assessore regionale al Lavoro, Leo Caroli, il presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Bari, Francesco Sette, il presidente dell'Ebap, Dario Longo e il suo vice Biagio Malorgio. Conclude il segretario della Claii Puglia, Cosimo Pellè.

Attualità L'Associazione Accoglienza Senza Confini Terlizzi Onlus

22/11/2013

"Un abbraccio che dia speranza"

"Speranza di vita. Speranza in un'umanità più coesa. Speranza che la crisi non laceri i sogni più belli: quelli dei bambini"



La Redazione

L'Associazione Accoglienza Senza Confini Terlizzi Onlus Intende dare speranza ad alcuni bambini bielorussi in remissione oncologica: sei agnellini innocenti fra gli 8 e i 10 anni che, nati a distanza di quattro lustri dal disastro nucleare di Chernobyl, pur subiscono le conseguenze negative delle irradiazioni, e per questo necessitano di vivere il risanamento oncologico in un ambiente non contaminato diverso dal proprio.

Hanno superato la fase acuta della malattia oncologica e trarrebbero vantaggio dal condurre la convalescenza, in compagnia di un medico e di una assistente interprete, in un luogo comunitario accogliente, meno stressante e più salubre di quello in cui il male si è sviluppato.



progetto speranza

La missione è questa: cingerli con l'abbraccio che dia speranza. Speranza di vita. Speranza in un'umanità più coesa. Speranza che la crisi non laceri i sogni più belli: quelli dei bambini.

È l'obiettivo dell'omonimo progetto messo a punto dall'Associazione che pur essendo in Terlizzi "non ha confini", e attinge al comune senso di umanità per attuare le proprie finalità sociali.

Con quali mezzi? «Un'associazione di volontariato - sottolinea il presidente Paolo Leovino - normalmente elabora i propri programmi grazie al fundraising. Non è una brutta parola. Sta per raccolta fondi. Tante gocce d'acqua costituiscono il mare. Sognare insieme aiuta a raggiungere la meta più esigente, la più ardua, la più elevata. Vorremmo trovare convalida a questo principio nel "Progetto Speranza».

Si parte! Martedì 26 novembre sono di scena il sorriso e la leggerezza di Umberto Sardella e Giacinto Lucariello, l'uno del Mudù, l'altro spalla di Toti e Tata.

Proporranno l'esilarante spettacolo di beneficenza straordinariamente in cartellone all'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari Palese (in viale Europa 97, nei pressi dell'aeroporto civile).

Sipario alle 20.30 al motto di "Du is megl che uan", "Due è meglio che uno". È più che un titolo.

È l'auspicio, sottolineato dalla gratuità degli artisti, che «insieme si può». È un programma di vita rappresentato, tra il serio e il faceto, con l'adesione e il consenso di chi dirige la Legione Allievi della Guardia di Finanza, il Generale di Brigata Riccardo Rapanotti.

L'accesso è per invito (da chiedere al 3473575617 o al 3428004933 o a terlizzi.accoglienza@libero.it) in cambio di un piccolo contributo per realizzare cose grandi.

Andrà invece avanti fino al prossimo 4 gennaio la lotteria pubblica che mette in palio biglietti da 5 euro per aggiudicarsi un pacchetto vacanza, volo compreso, per due persone a Barcellona, o modernissimi iPhone e iPad.

Chissà che il fascino esercitato dai mezzi di comunicazione tecnologicamente più avanzati non aiuti ad avvicinare esistenze diverse e a innamorarsi di più della vita!

Il "Progetto Speranza" è patrocinato dal Comune di Terlizzi. Ha come partner straniero l'associazione bielorusca Children in trouble, che si prodiga per 5.000 bambini interessati da alterazioni genetiche, immunodeficienze da radionuclidi, patologie tiroidee e onco-ematologiche, e come partners Italiani l'associazione culturale Futuri Orizzonti e il circolo Legambiente di Terlizzi.

Una cordata che, con l'aiuto di uomini e donne di buona volontà, ci auguriamo capace di suscitare un abbraccio grande... quanto la speranza che lo anima.



Barletta, presentato il progetto Ai.Bi. "Bambini in alto mare": emergenza Lampedusa

(22 novembre 2013) BARLETTA- "Non restare a guardare" è il grido d'allarme e il nome della campagna che promuove il Sostegno Senza Distanza, al costo di un caffè al giorno, destinato all'emergenza "Bambini in alto mare" ovvero il progetto nazionale presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, coordinata dal giornalista Giuseppe Dimiccoli, tenutasi a Barletta presso la sede locale dell'associazione "Ai.bi. Amici dei bambini".



L'iniziativa nasce soprattutto per far fronte al forte esubero all'interno dei centri di accoglienza siciliani, di quei minori non accompagnati, donne sole e gestanti sopravvissuti alla tragedia di Lampedusa dello scorso 3 ottobre.

"Siamo a Barletta da due anni, e numerose sono le famiglie accoglienti - ha esordito la responsabile della sede di Ai.Bi. Puglia, Floriana Canfora - in questo momento a Lampedusa sono circa 7000 i minori non accompagnati tra gli 11 e i 17 anni e le famiglie che vogliono aderire al nostro progetto di accoglienza possono semplicemente compilare un form sul sito Ai.Bi; precedenza verrà data a coloro che abbiano un'esperienza genitoriale, invece se non si è "famiglia" e dunque non si ha una casa, possiamo ospitare i minori anche in strutture come bed & breakfast o offrire qualsivoglia sistemazione che possa essere dignitosa. La nostra associazione oltre all'accoglienza assistita si occupa anche dell'eventuale rimpatrio assistito dei minori."

"Chi accoglie un figlio non deve necessariamente essere ricco - ha affermato nel corso della conferenza stampa l'assessore alle politiche sociali e vicesindaco del Comune di Barletta Anna Rizzi Francabaudiera - dalla mia personale esperienza di figlia adottiva, ritengo che per i bambini è importante percepire il calore di una famiglia. Non solo le famiglie ma anche i single possono aiutare i bambini figli dei migranti sopravvissuti al dramma di Lampedusa. Ma più in generale voglio esortare le famiglie ad adottare i bambini che non hanno avuto la fortuna di conoscere i propri genitori biologici, togliamo questi minori dagli orfanotrofi perché tuttavia questi rappresentano anche un consistente costo economico per la collettività. Voglio anche sottolineare che l'amministrazione comunale ha partecipato pertanto al bando regionale per il potenziamento dell'affido."

"I dati sono allarmanti, e 1800 sono i bambini profughi a Lampedusa - ha proseguito il coordinatore del Gruppo Familiare Locale della Puglia, Antonio Gorgoglione- da genitore biologico e da genitore adottivo posso garantirvi che questi bambini hanno davvero bisogno dell'affetto di una famiglia. Sin ora sono circa 830 le famiglie su tutto il territorio nazionale, che spontaneamente hanno aderito al progetto. Tuttavia Ai.Bi. ha di recente messo a punto una proposta di legge presentata al Parlamento che possa riformare e snellire l'iter burocratico necessario per l'adozione. È importante del resto, che le coppie che intendano adottare un minore vengano specificatamente formate e che quelle meno abbienti possano usufruire di specifici fondi regionali nel caso in cui vogliano adottare un bambino. Le famiglie non saranno mai lasciate sole da Ai. Bi., saranno seguite dall'affido temporaneo dei minori di Lampedusa sino ad una probabile e potenziale adozione vera e propria."

Dora Dibenedetto

IL CONVEGNO

INIZIATIVA DI UNICEF E GARANTE REGIONALE

Né bambino né adulto «Ma allora chi sono?»

Insidie del web, conflitti in famiglia: adolescenza difficile

VALENTINO SGARAMELLA

«Ero iscritta a 16 anni su un social network molto diffuso, badoo. Ho conosciuto in chat una persona che mi diceva di essere single. Ho indagato e ho scoperto che era una persona completamente diversa da quella che si era rivelata. Un adolescente vive per la prima volta l'emozione rivivente dalla scoperta dell'altro sesso. Avevo le farfalle nello stomaco per l'ansia. Sono uscita un giorno con lui. Avevo capito che preferiva subito andarsene oltre. Ed ho abbandonato l'amicizia». È la testimonianza di Flavia, 19 anni di Acquafredda, ultimo anno alle superiori. Ha narrato la propria esperienza nell'aula magna dell'ateneo di Bari. L'occasione è stata un convegno tenuto l'altra sera, il 20 novembre. Infatti, è la giornata in cui si celebrano i diritti dell'infanzia. Si vuole fare in modo che ci sia attenzione verso i problemi dei ragazzi. A parlarne Linda Cassiba, direttore del dipartimento di Scien-

ze della formazione, psicologia e comunicazione dell'università di Bari e Michele Corriero presidente provinciale Unicef Bari. L'adolescenza, un'età di mezzo. Non si è ancora adulti ma si è usciti dall'epoca infantile. Il rapporto conflittuale con i genitori. Ed oggi, il rapporto con internet e facebook che può condurre all'isolamento, alla mancanza di rapporti umani. Ed all'incapacità di rischiare, mettersi in gioco. Rosy Paparella, garante dell'infanzia della Regione ha citato alcuni esempi: «Guardate i giocattoli dei bambini, ci dicono come dobbiamo essere. Le bambole ipersensualizzate sembrano uscite da un chirurgo di Rio De Janeiro, con i labbroni a canotto, con un seno in quinta misura. I bambolotti maschi sembrano usciti dalla palestra con muscoli sovrapposti». Il rischio è alto. «Queste figure - dice Silvana Calaprice presidente regionale Unicef - modellano il nostro immaginario che è un grande strumento di libertà». Il monito ai ragazzi:

«Aprirete gli occhi e provate a cogliere i segni del condizionamento. Scegliamo da chi farci condizionare». Silvana Calaprice ha ricordato ad una platea di adolescenti la propria esperienza di figlia. «Ricordo quando ero adolescente, si rientrava a casa non dopo le 20, la sera. Per noi ragazze anche alle 19,30. Chi restava oltre quell'ora era giudicato male. Poi l'esperienza di madre. Quando mia figlia ha raggiunto i 16 anni mi ha chiesto di uscire. Ho applicato le stesse mie regole. E uscita per un solo sabato sera. Al sabato seguente si è rifiutata. Mi ha spiegato che a quell'ora i suoi amici erano in casa. Si esce dalle 23 in poi. Ho dovuto, con fatica, abituarli al nuovo modo di pensare». Un mondo in evoluzione continua. «Voi siete diversi rispetto a chi ha solo tre anni più di voi o a chi ne ha tre di meno. Il consiglio è comunque osare. Fate scelte di vita. Riaffermate voi stessi sempre. Noi adulti siamo depressi. Contagiatici il vostro entusiasmo».



Le prof. Paparella ha citato un esempio. «Siamo ormai poco allenati alla fatica. Qualche anno fa ho letto una indagine statistica sul consumo di pasta in Italia. Crolla la vendita di pasta lunga, non c'è più l'abitudine a mangiare spaghetti». Perché? «Secondo i genitori i bambini fanno troppa fatica a girare la forchetta avvolgendo lo spaghetti». Tra le testimonianze da segnalare quella di Domenico 17 anni di Trig-

giano: «Sono l'unico maschio in una classe di donne; ho imparato a conoscere che una frase per noi normale può ferire una donna, il loro modo di pensare è diverso dal nostro». Il suo disagio: «Viviamo in un mondo che giudica chi è nero, gay, immigrato da un altro Paese». Le sue domande: «Io non sono più un bambino ma non sono un adulto. Allora chi sono? Qual è il mio posto nella società?»



Attualità L'evento

22/11/2013

Giornata mondiale contro la violenza alle donne, le iniziative del Centro Antiviolenza

IL 25 Novembre il centro resterà aperto alla cittadinanza e agli studenti delle scuole secondarie dalle 9.30 alle 21

Redazione

IL 25 Novembre, Giornata mondiale contro la violenza alle donne, il Centro Antiviolenza di Barletta resterà ininterrottamente aperto alla cittadinanza e ad alcuni studenti delle Scuole Secondarie di II Grado dalle ore 9.30 alle ore 21.

L'evento si colloca all'interno dell'intensa attività di contrasto e prevenzione della violenza alle donne e ai minori per cui l'Osservatorio Giulia e Rossella è impegnato da oltre un decennio, offrendo sostegno concreto alle donne e ai loro figli vittime di violenza, che nella maggior parte dei casi è perpetrata dal marito, compagno, fidanzato o ex.



Violenza sulle donne

Durante questa giornata saranno presenti le operatrici esperte dell'Associazione che da anni operano in questo settore e saranno a disposizione per offrire informazioni in merito ai servizi offerti. L'iniziativa rientra nell'attività di prevenzione e sensibilizzazione di questo fenomeno di cui sempre più donne, di qualunque estrazione sociale, sono vittime.

I Centri Antiviolenza accolgono ogni anno in media 14000 donne vittime di violenza fisica, sessuale, economica, psicologica stalking. Grazie alla loro e alla nostra attività la società è oggi più attenta alla salute delle donne, ma c'è ancora tanto da fare per fare emergere questo problema vissuto ancora da troppe donne in un doloroso silenzio.

La violenza di genere si alimenta di stereotipi culturali difficili da superare, per questo motivo abbiamo deciso di dedicare un'intera giornata all'informazione, soprattutto dei più giovani, perché la prevenzione è il mezzo più efficace per contrastare la cultura della sopraffazione e ottenere risultati efficaci e duraturi per il benessere delle donne e dei loro figli.

Il personale sarà a disposizione nella seguente modalità:

9:30-12:00 Laura Pasquino- Consulente Legale e Mediatrice Familiare, Referente per la Prevenzione;
 10:30-12:30 Miriam Lanotte -Psicologa e Psicoterapeuta;
 10:30-14:00 Carmela Carbone-Operatrice Esperta;
 14:00-17:00 M.Cristina Capurso Avvocata;
 17:00-19:00 Daniela Vitobello -Operatrice Esperta;
 17:00-19:00 Nuccia Ilgrande-Operatrice Esperta;
 19:00-21:00 Daniela Carpentiere Educatrice Professionale;
 19:00-21:00 Rosa Daloso Educatrice Professionale.
 La cittadinanza è invitata



32/11/13

FIERE, MERCATINI E SAGRE ANDRIA

Barattare ad Andria: l'iniziativa di Legambiente per la "Settimana della riduzione dei rifiuti"
Il 22, 23 e 24 novembre i partecipanti saranno ospitati in via Riccardo Ottavio Spagnoletti

LEGAMBIENTE ANDRIA

DA VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2013 A DOMENICA 24 NOVEMBRE 2013
Ore Diciannove

In occasione della "Settimana della riduzione dei rifiuti" il Circolo Legambiente di Andria organizza nel giorni 22, 23 e 24 novembre un fine settimana dedicato al baratto.

Lo scambio consente di dare una nuova vita agli oggetti ancora perfettamente funzionanti e utili, che altrimenti sarebbero destinati a diventare rifiuto. Il baratto spesso, come in questo caso, può rivestire un valore educativo in quanto forma di circolazione o riciclo sostenibile di beni e oggetti.

Nel corso delle tre giornate oltre al baratto saranno svolte diverse attività come visualizzazione filmati, happy hour e tè con biscotti o dolci fatti in casa. I partecipanti, al termine della manifestazione, dovranno provvedere a recuperare gli oggetti eventualmente non scambiati.

Tutti coloro, quindi, che possiedono una o più cose da barattare sono invitati, in via Riccardo Ottavio Spagnoletti n.14.

VIA RICCARDO OTTAVIO SPAGNOLETTI, N. 14





Cronaca Il Progetto SPRAR dell'Arcli Bari e del Comune

22/11/2013

Una "nuova dimora" per i migranti a Giovinazzo

Ripulite da volontari le stanze dell'Istituto san Giuseppe.
Ospiteranno i migranti giunti a ottobre da Lampedusa

Giulia Di Pierro

Nuovi risvolti nella piccola storia di accoglienza e solidarietà per 10 migranti giunti a Giovinazzo da Lampedusa.

Una storia che vi avevamo raccontato a ottobre, quando i ragazzi, richiedenti asilo politico provenienti da varie regioni del continente africano attualmente interessate da conflitti, sono giunti in città grazie al progetto della rete SPRAR prevista dal Ministero dell'Interno e attuato sul nostro territorio dall'Arcli di Bari a cui il Comune di Giovinazzo ha aderito.

Da qualche giorno in via Cappuccini 52 presso i locali dell'Istituto San Giuseppe è operativo il centro di accoglienza per i migranti.

Obiettivo raggiunto grazie a una rete informale, un cordone solidale attivato in città, come confermato al nostro taccuino dall'assessore alla Solidarietà sociale Michele Sollecito.

«L'Amministrazione Comunale sente il dovere di ringraziare le Figlie della Carità, in particolare la superiora, suor Michelina Massari e Padre Francesco Depalo missionario vincenziano non solo per aver concesso i locali di via Cappuccini ma anche per il servizio di accoglienza e accompagnamento svolti in modo assolutamente gratuito per il buon esito del progetto» spiega il vicesindaco



Istituto san Giuseppe
GiovinazzoLive.it

«Quando abbiamo risposto affermativamente all'invito del Ministero di incrementare i posti disponibile della rete SPRAR per far fronte all'emergenza africana e all'emergenza dei centri di accoglienza di Lampedusa e Sicilia non immaginavamo di affrontare sin da subito la questione abitativa dei profughi poiché l'emergenza è esplosa, come tutti sappiamo, proprio agli inizi di Ottobre. Tuttavia grazie all'impegno di suor Michelina e Padre Francesco si è verificata la disponibilità dei locali in via Cappuccini di proprietà dell'Istituto san Giuseppe e grazie all'impegno volontario di tanti amici e persone di buona volontà (tra tutti ringrazio oltre il Sindaco, i consiglieri comunali Francesco Cervone e Alfonso Arbore) si sono riadattati i medesimi locali perché potessero accogliere degnamente i nostri amici africani»

L'adesione al progetto si è rivelata, dunque, subito operativa e la rete di accoglienza è destinata ad allargarsi facendo leva sullo spirito di solidarietà che la comunità di Giovinazzo ha già dimostrato in passato.

Aspetto sottolineato dallo stesso Sollecito: «Il progetto adesso continua nel migliore dei modi perché insieme all'Arcli, soggetto attuatore del progetto, coinvolgendo parrocchie, associazionismo e confraternite si potranno vivere momenti di aggregazione ed inclusione sociale così da riflettere sui temi del diritto alla vita, della democrazia e dell'accoglienza.»

Anche il Sindaco Tommaso Depalma sottolinea la bontà dell'operazione: «Il Comune ha solo risposto ad un invito del Ministero, non vi è stato nessun dispendio di risorse a carico del bilancio comunale ma solo un generoso dispendio di risorse umane - le sole "spese" che a noi piacciono - perché il progetto venisse alla luce con l'aiuto di tutti. Ringrazio quanti sapranno esprimere la loro solidarietà e sostegno per il buon proseguo di questa esperienza.»

Vittoria per i malati di Sla dopo la protesta: fondo ripristinato e impegno ad aumentarlo

Vittoria per i malati di Sla da settimane in protesta per ottenere maggiori finanziamenti per l'assistenza. Il governo presenterà un emendamento alla legge di stabilità per il "ripristino completo delle somme legate alla non autosufficienza" comprese quelle per chi è affetto da Sclerosi laterale amiotrofica. Ma il risultato potrebbe anche superare i 275 milioni, la cifra stanziata lo scorso anno, visto che la commissione Bilancio del Senato, che sta vagliando la legge, si è impegnata a trovare maggiori risorse.





Cultura

Intitolato "Comprare droga è come comprare un biglietto per un mondo fantastico, ma il prezzo di questo biglietto è la vita"

22/11/2013

Martedì 26 il secondo incontro sul tema della droga, presso Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti"

"La disperazione potrebbe condurre chiunque, anche chi è sempre stato ineccepibile da un punto di vista civico, a delinquere; ma la disperazione può giustificare l'illegalità?"

La Redazione

Martedì 26 Novembre p.v. alle ore 20.30 si terrà presso Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti" il secondo incontro: DROGA "Comprare droga è come comprare un biglietto per un mondo fantastico, ma il prezzo di questo biglietto è la vita".

Quotidianamente si registrano casi di arresti per spaccio di stupefacenti, di giovani che con facilità intraprendono la "professione" di puscher.

Sono diverse le zone della nostra città ad alta concentrazione giovanile, dove si respira "l'aria dello sballo" compromettendo il futuro ed un serio decadimento culturale e sociale.

A cadere nei tentacoli della droga sono anche persone adulte, i quali assumono indistintamente sia la veste di spacciatori, che quella di consumatori.

Spesso si ascoltano storie terribili: di padri disposti a tutto, pur di assicurare il pezzo di pane sulla tavola di casa.

Irrompe prepotentemente nella vita di ogni giorno un quesito: "La povertà fomenta l'illegalità?"

Diocesi di Andria

CASA ACCOGLIENZA "Santa Maria Goretti"

Via S. Maria Goretti, 10 - 71013 Andria (FG) - Tel. 0884/254492 - www.andrialive.it



Martedì 26 Novembre 2013 - ore 20,30
c/o Casa Accoglienza "S. M. Goretti"

DROGA: Comprare droga è come comprare un biglietto per un mondo fantastico, ma il prezzo di questo biglietto è la vita.

Jim Morrison

"La disperazione potrebbe condurre chiunque, anche chi è sempre stato ineccepibile da un punto di vista civico, a delinquere; ma la disperazione può giustificare l'illegalità? Il fenomeno "droga" non si combatte un giorno sì e l'altro no; non si combatte con grandi assise ricche di personaggi illustri o dinanzi ad una telecamera; ma si combatte dal basso ascoltando storie e cercando di avviare percorsi costanti nel tempo.

Dobbiamo essere uomini di parte ed agire ognuno, con le proprie forze e competenze, per consegnare alle nuove generazioni una società con meno insidie e più opportunità" - si legge nelle note di Don Geremia Aciri -.

Incontro su povertà e legalità



Cultura

Un percorso positivo che incoraggia i componenti dell'Anteas di Andria ad implementare la loro attività

22/11/2013

Amministrazione e Anteas uniti in un progetto di sensibilizzazione ed informazione sulla solidarietà

Successo ben oltre le aspettative per gli incontri che hanno visto la partecipazione attiva di oltre 200 studenti

la redazione

Alla presenza di una nutrita rappresentanza della stampa e delle emittenti televisive del territorio si è tenuta presso la sede municipale una Conferenza con i referenti dell'Amministrazione Comunale e dell'Anteas di Andria sul progetto scuola-volontariato in fase di realizzazione nelle scuole superiori andriesi.

Il Presidente dell'Associazione, prof. Cesare De Malo illustrando lo stato dell'arte, ha esordito manifestando grande soddisfazione per la partecipazione attiva degli studenti (oltre 200) ai diversi incontri e relativi dibattiti avuti.



durante un incontro organizzato da Anteas

"Una partecipazione che è andata ben oltre ogni aspettativa iniziale degli organizzatori, riconoscendo gran parte del merito al ruolo preponderante assunto dai Dirigenti Scolastici, Docenti e personale Ata nel coinvolgere i propri ragazzi e delle vive testimonianze che hanno affascinato e colpito l'attenzione degli stessi.

Anche la trattazione del tema nella giornata del 20 novembre u.s., secondo i dati del Presidente, è stata caratterizzata da un notevole impegno dei tantissimi studenti che si sono cimentati a sviluppare gli argomenti trattati nelle riunioni unitamente ad aspetti più specifici di comportamenti etici nella vita di ogni giorno.

Ci si attende conseguentemente, - ha aggiunto il prof. De Malo - un riscontro costruttivo dalla lettura di tutti gli elaborati ed, in particolar modo, dai più significativi che saranno premiati nella manifestazione cittadina programmata per il 12 dicembre p.v."

De Malo ringrazia il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Sociali, presenti nella Conferenza, per la sensibilità e considerazione dimostrate per l'occasione che incoraggiano e spronano i componenti dell'Anteas di Andria ad implementare la loro attività su un percorso sinergico e più sistematico tra Istituzioni pubbliche, scuola e mondo del volontariato.

Il Sindaco, avv. Nicola Giorgino, da parte sua, elogiando la meritevole iniziativa, ha dichiarato la totale apertura e disponibilità, pur nella ristrettezza delle risorse attualmente disponibili, ad incentivare progetti mirati alla crescita, soprattutto tra i giovani, di una coscienza sociale nel segno della solidarietà e convivenza civile.

Un'attestazione che anche in passato ha contraddistinto, secondo il Sindaco, l'azione politica della sua amministrazione, fermamente convinto del valore imprescindibile legato ai principi solidaristici che devono sempre e comunque prevalere su tante altre logiche, oggi di gran moda, ma decisamente lontane da una cultura e tradizioni profondamente cristiane delle nostre genti.

Anche l'Assessore alle politiche sociali, avv. Magda Merafina, in piena sintonia con le parole del Sindaco, ha evidenziato l'operato del suo ramo con una serie di atti e provvedimenti assunti in favore ed a sostegno delle fasce più deboli che, soprattutto, in una fase storica particolarmente delicata per la crisi incombente, stanno sempre più espandendosi verso lembi di società fino a ieri indenne.

Ha, pertanto, riconosciuto e condiviso l'azione proficua del volontariato e, in particolar modo, l'opera d'informazione e formazione indirizzate alle classi più giovani per edificare un mondo migliore, più equo, solidale e giusto, rispetto al quale l'Amministrazione Comunale deve sempre più assumere una posizione preminente di guida e sostegno con un onere maggiore.



L'APPUNTAMENTO IL FORUM ITINERANTE OGGI FA TAPPA AL FORTINO SANT'ANTONIO

Allarme alcolismo Difendiamo i bambini

● «Bimbo in forma». È il titolo del convegno in programma stasera a partire dalle 17,30 al fortino Sant'Antonio. Ad organizzarlo è il forum nazionale «Difendiamo i bambini». L'intento dei relatori è dare corpo ed anima ad un progetto nato a Biella nel 2011. Ossia sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'infanzia. «L'aspirazione è quella di diventare un luogo fisico e virtuale di dibattito e confronto per il mondo associativo e professionale», si legge nella brochure dell'evento. Il forum 2013 si occuperà del rapporto tra bambini ed alimentazione. Si discuterà di come educare i più piccoli ad una sana e corretta nutrizione. Si punterà il dito contro le cattive abitudini nutrizionali, sulle cause dell'obesità e della precoce anoressia, del ruolo dei genitori e della scuola nell'educazione alimentare.

L'incontro ha come media partner tre quotidiani: la Gazzetta del Mezzogiorno, la Stampa, il Tempo. Riceve il patrocinio regionale al diritto allo studio. Modera il dibattito Paolo Ponzio, docente di filosofia presso l'ateneo barese e consigliere incaricato del sindaco di Bari per la cultura. Tra i relatori ricordiamo: Michele Emiliano, sindaco di Bari; Donato Gentile, sindaco di Biella; Giuseppe De Tomaso, direttore della Gazzetta del Mezzogiorno; Domenico Meleleo, pediatra e nutrizionista sportivo; Luisa Verdoscia, pedagogista; Massimo Michele Ventricelli, psicologo; Stefano Vicari, neuropsichiatra ospedale Bambin Gesù Roma; Letizia Carrera sociologa;

Rosy Paparella, garante per l'infanzia ed adolescenza della Regione.

Tra i temi dell'incontro, al fianco delle cattive abitudini alimentari, l'allarme connesso al consumo di bevande alcoliche che cresce tra adolescenti e pre-adolescenti. Secondo «Health Behaviour in School-aged Children», studio internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre due bambini undicenni su cinque consumano alcolici (e quasi uno su venti lo fa almeno una volta a settimana). La percentuale dei ragazzi che assumono sostanze alcoliche sale fino a sfiorare l'85%

tra i quindicenni. Il consumo di alcolici anche in giovanissima età cresce particolarmente tra le ragazze rispetto ai coetanei maschi. Dal rapporto internazionale emerge che il 47% dei ragazzi e il 30% delle ragazze italiani dichiara di consumare alcolici almeno una volta alla settimana. Un dato che posiziona l'Italia al quinto posto in Europa, dietro soltanto a Malta, Ucraina, Inghilterra e Scozia, nazioni - Inghilterra a parte - molto meno popolate dell'Italia e la cui cultura sociale è storicamente più propensa al consumo di (super)alcolici.

L'allarme cresce ed è l'intera società a doversi fare carico del disagio delle ultime generazioni.

(v.sgar.)

IL TEMA

In discussione il più complesso rapporto tra infanzia e alimentazione



Attualità

Iniziativa della scuola 3° C.D. "R. Cotugno", in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente, del Corpo Forestale dello Stato e del circolo cittadino di Legambiente

22/11/2013

Salviamo la Natura: alla "Festa dell'Albero" l'entusiasmo degli studenti andriesi

Gli alunni di scuola primaria e dell'infanzia dei plessi "Giovanni Paolo II" ed "Edmondo De Amicis" hanno festeggiato tra canti e poesie, mettendo a dimora due giovani alberi

la Redazione

La "Festa dell'albero", una delle più antiche cerimonie nate in ambito forestale

La scuola 3° Circolo Didattico "Riccardo Cotugno" di Andria ha organizzato ieri, giovedì 21 novembre una riuscitissima "Festa dell'albero", con la collaborazione dell'Assessorato comunale all'Ambiente, del Comando Stazione di Andria del Corpo Forestale dello Stato e di Legambiente.

La scuola ha voluto suscitare nei bambini interesse per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, facendo di questo impegno un momento importante del percorso formativo.

Già lo scorso 19 novembre il Corpo Forestale di Stato è stato invitato a tenere un incontro con i bambini delle classi quinte, presso l'auditorium della scuola, che ha avuto come tema: *"Il disboscamento e la deforestazione, causa di gravi danni arrecati all'equilibrio dell'ambiente naturale"*, sensibilizzando così la scolaresca ad acquisire modelli di comportamenti tesi al rispetto del territorio e dell'ambiente.



La "Festa dell'albero" alla scuola 3° C.D. "R. Cotugno" di Andria

In tale maniera si è voluto porre l'attenzione su come piccoli gesti d'amore quotidiani verso l'ambiente possono contribuire a migliorare l'habitat. L'albero utilizza l'acqua, la luce e l'aria per vivere, restituendo all'ecosistema ossigeno, vapore acqueo, humus che rende fertile il suolo. È evidente il suo contributo positivo per il nostro ecosistema. Ed il punto di arrivo di questo percorso eco-sostenibile si è avuto nella giornata di ieri.

Gli alunni di scuola primaria e infanzia dei plessi "Giovanni Paolo II" ed "Edmondo De Amicis" hanno festeggiato tra canti e poesie, mettendo a dimora due giovani alberi. Sono stati scelti un leccio ed una roverella, quest'ultima pianta autoctona che non solo è presente sul nostro territorio, ma rappresenta la città di Andria (un ramo è infatti raffigurato proprio sullo stemma civico araldico), evidenzia così il senso di appartenenza alla città. Un'occasione questa per coinvolgere i bambini e diffondere in loro una coscienza ecologica.

Attraverso la condivisione di un bene comune impareranno a ritrovare quel sentimento di *"appartenenza"* con la Natura che dà la possibilità ad ogni individuo di sentirsi parte integrante del "tutto".

In rappresentanza ufficiale sono intervenuti: il Primo Cittadino Nicola Giorgino, il Presidente del Consiglio comunale Nicola Marmo, l'Assessore all'Ambiente Francesco Lotito, gli Agenti della locale Stazione del Corpo Forestale di Stato ed il Circolo di Legambiente. Anche l'on. Benedetto Fucci, sebbene impegnato a Roma per fini Istituzionali, ha voluto inviare un messaggio augurale per una festa dall'alto valore educativo.

"La "Festa dell'albero", una delle più antiche cerimonie nate in ambito forestale -come ha tenuto a sottolineare il Dirigente Scolastico, prof.ssa Addolorata Guarino- è stata fortemente voluta e sostenuta perché ha rappresentato un'occasione per sottolineare ancora una volta l'insostituibile valore degli alberi per il nostro pianeta e rivendicare il diritto di tutti a vivere in un mondo migliore ed il dovere di ciascuno a garantirlo, a tutti i livelli, con piccoli gesti quotidiani".



Attualità

La struttura è dotata di un'équipe di ostetriche, assistenti sociali e psicologhe

23/11/2013

Nasce il Pronto Soccorso Psicologico, uno sportello di ascolto per giovani e famiglie in difficoltà

Realizzato dall'associazione DEA con il patrocinio di Comune e Assessorato alle Politiche Giovanili

Luclana Neglia

E' stato presentato ieri pomeriggio il progetto "Pronto Soccorso Psicologico" realizzato dall'associazione DEA (Donne Emancipate Autonome) con il patrocinio del Comune di Bitonto e dell'Assessorato alle Politiche Giovanili.

Nasce così a Bitonto uno sportello di ascolto dedicato a giovani in difficoltà e persone con disturbi emotivi e psicologici. Il P.S.P. offre un servizio psicologico e sociale totalmente gratuito, pur avvalendosi di un'équipe di giovani professioniste pronte a fornire consulenza sessuologica e farmacologica, oltre che a garantire un supporto umano e il benessere della persona.

"Quest'iniziativa è nata dalla volontà di volerci riappropriare del nostro territorio, rivitalizzandolo con interventi sia a carattere sociologico, sia culturale. Lo sportello, che al momento è situato presso la sede del Laboratorio di via Traetta, presto sarà spostato nei locali del Centro di Aggregazione Giovanile in Piazza Cattedrale". queste le parole della dott.ssa Francesca Mastronicola, presidente dell'associazione di volontariato DEA, che ha spiegato gli obiettivi e le iniziative in cantiere.

Alla conferenza stampa è intervenuto anche l'assessore alle politiche giovanili, Domenico Nacci. *"E' un servizio utile per i cittadini, ma da cui trae beneficio anche l'amministrazione comunale poiché molti casi saranno affidati a loro. In questo modo saranno agevolate le operazioni dei servizi sociali e dei nostri uffici"*, ha spiegato.

"In un momento di grave crisi economica, sociale e culturale come quello che stiamo vivendo, le forze comunali non possono fronteggiare tutte queste problematiche. Grazie al partenariato pubblico e privato creiamo una sinergia con le associazioni e riusciamo a realizzare progetti come questi pur non avendo fondi", ha dichiarato il sindaco, Michele Abbaticchio.



L'assessore Nacci e alcune delle protagoniste del progetto PSP
bitontolive



IL 25 GIORNATA INTERNAZIONALE

Drappi rossi per dire no alla violenza sulle donne

Sono tantissimi gli appuntamenti in programma tra oggi e lunedì, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. A questo proposito, Mariella Santacroce, presidente della commissione Pari opportunità, comunica che sul balcone di Palazzo di città verrà esposto un drappo rosso e invita tutti i cittadini a fare lo stesso, per manifestare la propria solidarietà. Tra gli appuntamenti, da segnalare lo spettacolo di lunedì, alle 20, al Circolo Unione, organizzato dall'Ordine degli Avvocati con Birraffa e il

liceo "Scacchi", dal titolo "Il silenzio delle Sirene". Oggi, invece, alle 18, alla libreria Laterza ci sarà un flash mob organizzato da Arcilesbica mediterranea, mentre, alla stessa ora, alla Laterza, presentazione del libro "Una uccisa perché l'amavo... falso". Ancora, lunedì, alle 17, in piazza Umberto è in programma un corteo di sensibilizzazione sul tema, con flash mob e installazioni artistiche, con un omaggio all'artista Pippa Bacca, vittima di violenza. Sempre a proposito di flash mob, oggi alle 10.30, il dipartimento tutela vit-

tima "Fratelli d'Italia" torrà un flash mob in via Sperano. Intanto ieri, la Cgil ha dato il proprio contributo con l'iniziativa "Mille passi", il percorso multidisciplinare sulla violenza di genere e sul femminicidio. Tra i dati presentati, nel corso dell'incontro, hanno destato particolare impressione quelli relativi alle morti: nel 2012 le vittime di femminicidio sono state 124 e, quest'anno, il 15 ottobre, sono state già 100, «eppure - hanno spiegato i relatori - non è stata fatta alcuna analisi del fenomeno» (a.c.)





Attualità Sarà allestito un gazebo

23/11/2013

Domenica raccolta fondi per il "Telefono azzurro"

Con inizio alle ore 10,00 in viale Crispi

la Redazione

Domani, domenica 24 novembre., in viale Crispi, dalle ore 10, si svolgerà una raccolta fondi a favore di "Telefono Azzurro", presso il gazebo che sarà allestito da alcuni volontari.

Il Nucleo Volontariato e di Protezione Civile dell' Ass.Naz.Carabinieri di Andria - come già lo scorso anno - offrirà un supporto tramite la presenza di proprio personale.



ztl
Viale crispi zona pedonale andria

Data:
sabato 23.11.2013

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - BARI

Estratto da Pagina:

III

ANDRIA

VOLONTARIATO Iniziative solidali

■ E' stata presentata nella Sala Giunta a Palazzo di Città, la campagna di sensibilizzazione ed informazione sul tema della solidarietà e convivenza civile organizzata dall'associazione Anteas, in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola". Hanno partecipato il sindaco, Nicola Giorgino, l'assessore comunale alle Politiche sociali, Magda Merafina, ed il presidente di Anteas-Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà, Cesaro De Maio. Il sindaco Giorgino e l'assessore Merafina hanno sottolineato il valore positivo del volontariato: la valorizzazione delle qualità relazionali e di solidarietà sono elementi preziosi, utili e necessari. Il presidente di Anteas, De Maio, ha ricordato che i ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa sono stati 200 e nel corso degli incontri che si sono tenuti hanno offerto molti spunti ed occasioni per discutere ed approfondire le vaste e non sempre semplici problematiche legate alle contraddizioni del comportamento, purtroppo esistenti nell'azione di ogni giorno che spesso inducono a deviare da quelli che sono i principi e i valori etici riconosciuti. A conclusione del progetto, il 12 dicembre si svolgerà, presso l'Istituto "Colasanto", una manifestazione sulla solidarietà.



Se parla «Il silenzio delle sirene»

Lunedì al Circolo Unione lo spettacolo dello Scacchi con l'Ordine degli Avvocati

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: tante, tantissime le iniziative per una mobilitazione necessaria. E molte sono iniziative legate alla cultura e al teatro. Lunedì al Circolo Unione di Bari va in scena uno spettacolo che coinvolgerà anche i giovanissimi e cioè *Il silenzio delle Sirene* che è a cura del liceo scientifico «A. Scacchi» di Bari ed è un intelligente excursus tra letteratura e cronaca, tra teatro ed emozioni.

Lo spettacolo teatrale chiude il ciclo di seminari «Rapporto tra generi. Il volto delle violenze» promosso dal Comitato per le Pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Bari e da Giraffa Onlus. *Il silenzio delle Sirene. Agli uomini e alle donne che sanno dar voce al silenzio* inizierà alle 20: interamente ideato e realizzato da docenti e

studenti dello Scacchi ha come filo conduttore un viaggio introspettivo nell'universo femminile, passando in rassegna le problematiche della discriminazione e della violenza di genere. La recitazione dei brani - da Emily Dickinson ad Alda Merini, da Nadia Anjuman a Oriana Fallaci, da Cesare Pavese a Francesco De Andrè - sarà intervallata da brani musicali eseguiti al pianoforte, tromba e violino, alcuni dei quali accompagnati anche da passi di danza e dalla voce di una cantante jazz.

La serata avrà inizio con i saluti del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari **Manuel Virgintino**, della presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Bari **Roberta De Siati**, della presidente di Giraffa **Maria Pia Vigilante** e del preside **Giovanni Magistrale**. Info: compariop@ordineavvocati.bari.it.



IL SILENZIO DELLE SIRENE Al Circolo Unione

Data:
sabato 23.11.2013

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - BARI

Estratto da Pagina:
VII

INIZIATIVE IN CITTÀ

«Settimana dell'infanzia»

■ Domani, domenica 24 novembre, in piazza della Repubblica, per tutta la mattinata avrà luogo un concorso artistico per giovani madonnari, con la realizzazione di disegni dedicati al tema dei diritti dei bambini. L'iniziativa è realizzata dall'associazione di volontariato «Xiao Yan», all'interno del progetto di promozione del volontariato finanziato dal centro servizi al volontariato «San Nicola», di Bari, e si avvale della collaborazione delle scuole Rocca, Petronelli, Beltrani e De Amicis, nonché delle associazioni di volontariato «Delfino blu». Info: 349/6927867; 0883/506307.



LA MOBILITAZIONE

UNA GIORNATA PER DIRE «BASTA»

GLI EVENTI

Sono in corso da una settimana. Questo pomeriggio alle 18 letture e dibattiti e un flash mob organizzato da Arcilesbica

Abiti e drappi rossi ai balconi contro la violenza sulle donne

Lunedì alle 17 un corteo da piazza Umberto attraverserà la città

È lunedì la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, che Bari celebra con un corteo in partenza alle 17 da piazza Umberto. Ma le manifestazioni contro ogni forma di violenza e discriminazione sono già in corso. Questo pomeriggio alle 18 in via Sparano è in programma «Leggiamo la violenza», a cura di Arcilesbica mediterranea: flash mob di teatro giornale, con lettura di articoli e giornali inerenti la violenza sulle donne lesbiche. Sempre alle 18, nella Libreria Laterza, viene presentato il libro «L'ho uccisa perché l'amavo. falso!» di Loredana Lipperini e Michela Murgia. Intervengono Ludovico Abbatichio, Anna Coppola De Vanna, Maria Pia Vigilante, Francesca Recchia Luciani.

Dopo lo straordinario successo di pubblico e partecipazione alle tante iniziative che dal 18 novembre stanno animando «Generare culture nonviolente» - la hermesse di eventi, laboratori, workshop e performance promossa dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari e dall'ufficio regionale del Garante dei diritti dei minori, con il coordinamento organizzativo della Fondazione Giovanni Paolo II, in collaborazione con la commissione Pari opportunità del Comune e con le 80 associazioni coinvolte che stanno realizzando oltre cinquanta eventi - a metà della settimana sono state coinvolte 400 persone tra adulti, ragazzi e donne.

Quella di lunedì è la giornata conclusiva: chi vorrà, potrà portare la propria testimonianza indossando abiti di colore rosso, contro ogni

forma di violenza e discriminazione. Si invitano tutti i cittadini ad esporre dai propri balconi un drappo rosso.

L'appuntamento è alle 17 in piazza Umberto: il corteo, arricchito di flash mob e installazioni artistiche, attraverserà la città fino a piazza Ferrarese. Tra le performance, «Spose di pace», installazione itinerante di abiti da sposa in ricordo di una vittima di violenza, Pippa Bacca, organizzata dal Centro di ascolto per le famiglie e Centro aperto polivalente per minori di Japigia.

La conclusione è alle 20 nell'Officina degli Esordi (ingresso su invito) con la proiezione, alla presenza del regista, del cortometraggio «Ammore» di Paolo Sassanelli, un reading in musica con letture tratte da «Nessuna più», «Ferte a morte» e «Malamore», «Storie di donne che avrebbero voluto vivere» con Teresa Ludovico, Cristian Di Domenico e il maestro Roberto Ottaviano, il reading «Dieci gennaio» con Daniela Baldassarra e la proiezione del video «LegAMI» a cura dell'istituto comprensivo Zungarelli.

In serata altri spettacoli attraverseranno la città: alle 21 andrà in scena «Il silenzio delle sirene» al Circolo Unione e «Finché morte non ci separi» nella sala consiliare della Provincia.

**Il flash mob
Fratelli d'Italia
oggi in via Sparano**



In occasione della giornata contro la violenza sulle donne, il dipartimento Tutela Vittime «Fratelli d'Italia» questa mattina alle 10.30 promuove un flash mob in via Sparano, nell'isolato compreso tra via Putignano e via Calefati. Alla campagna contro la violenza di genere intitolata «#unaallora-basta!» parteciperà il consigliere comunale e portavoce provinciale di Fratelli d'Italia, Filippo Melchiorre.

I PROTAGONISTI

Lotta ad ogni forma
di discriminazione
80 associazioni coinvolte



Bari - Concorso Missionario 'Don Franco Ricci' AFRICA: FORZA E FRAGILITÀ DI UN CONTINENTE

23/11/2013

Concorso Missionario "Don Franco Ricci" - XIII Edizione 2013-2014
AFRICA: FORZA E FRAGILITÀ DI UN CONTINENTE
Quale solidarietà? Quale responsabilità?

INTRODUZIONE

«L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri».
(Paolo VI, Evangelii nuntiandi, 41)
I testimoni rendono manifesta la loro fede e lasciano un'eredità capace di speranza, di riconciliazione e di comunione.

TEMA DEL CONCORSO

AFRICA: FORZA E FRAGILITÀ DI UN CONTINENTE
Quale solidarietà? Quale responsabilità?

L'AFRICA OGGI

- I conflitti ne dilanano numerose nazioni
- lo sfruttamento impoverisce il continente
- le ricchezze della terra non restano in loco
- è continente di grande spiritualità
- è terra di testimoni
- custodisce l'armonia tra uomo e creato
- frequente è l'eccidio dei cristiani presso alcune popolazioni

Impariamo a conoscerci, a rispettare le differenze, a creare percorsi di solidarietà.

«Nella nostra epoca, la mobilità diffusa e la facilità di comunicazione attraverso i new media hanno mescolato tra loro i popoli, le conoscenze, le esperienze...». (Papa Francesco, Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2013, 4).

1. OBIETTIVI

- Favorire un arricchimento che va oltre l'ambito culturale, in merito al tema proposto.
- Sollecitare un approccio conoscitivo ed una riflessione critica per creare opere letterarie, pittoriche, musicali e altre forme artistiche in linea col tema del concorso.

2. ARTICOLAZIONE

Il concorso si articola su diversi livelli, è indirizzato a soggetti differenti per età e maturità, coinvolgendo vari ambiti culturali ed artistici.

Il concorso si rivolge a:

- Scuola primaria
- Scuola secondaria di I grado
- Scuola secondaria di II grado
- Università
- Gruppi, Associazioni, Movimenti

3. CONCORRENTI

Al concorso possono partecipare:

- Singoli
- Gruppi
- Classi
- Studenti universitari
- Porzioni di classe o di interclasse, di gruppo, di associazione, di movimento
- Insegnanti e tutor sono pregati di verificare la presenza di tutti i dati significativi del partecipante, prima della consegna dei lavori.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti possono esprimere proprie valutazioni sul tema proposto o anche il risultato di indagini o ricerche, con le seguenti tecniche di comunicazione:

- Scrittura
 - Saggio
 - Composizione di racconti
 - Lettera ad un amico
 - Articolo di giornale (editoriale, lettera al direttore, articolo di spalla, etc.)
 - Poesia: composizione di testo poetico.
- Ad eccezione del saggio, ogni altra composizione non deve superare le tre cartelle.
- Arti figurative
 - Dipinti
 - Collages
 - Cartapesta
 - Mosaici
 - Tecniche a scelta libera
 - Dimensioni massime 70 x 100 cm
- Fotografia analogica e digitale
 - Foto in bianco e nero
 - Foto a colori
 - Video Clip
 - Titolo e didascalie esplicative in scheda a latere; dimensioni massime (50x70)
- Cinematografia



Ricerca di pellicole tematiche
(scheda filmografica, valutazione creativa e critica dell'attualità e dell'inattualità)
Produzione di cortometraggi amatoriali di qualsiasi genere: comico, drammatico, noire, gallo, etc.;
Durata massima 30 minuti

- Musica

Composizione di testo musicale - parole e musica - e sua eventuale esecuzione, sia strumentale sia vocale.

5. PRESENTAZIONE E CONSEGNA DEI LAVORI

- Lavori scritti

Scuola, istituto o altro ente invii in un unico plico ben chiuso tutti i lavori scritti in una busta, anch'essa ben chiusa; questa contenga un'altra busta sigillata, più piccola, con titolo dell'opera, nome, classe, scuola o gruppo di appartenenza, indirizzo e telefono dell'autore del lavoro e dell'insegnante o tutor.

- Lavori di arti figurative, Fotografia...

Ogni lavoro sia corredato da una scheda (ben affissa sul retro del lavoro stesso) che indichi chiaramente: titolo, contenuto dell'opera, nome, classe, scuola di appartenenza, indirizzo dell'autore e dell'insegnante.

CONSEGNA LAVORI

I lavori devono essere inviati o consegnati (***) entro e non oltre il 30 aprile 2014 al seguente Indirizzo:

CURIA ARCIVESCOVILE -UFFICIO/CENTRO MISSIONARIO

Corso A. De Gasperi 274/A - 70125 BARI

Tel. 329.8217141; 339.7603842

E-mail: missionario@odegitria.bari.it; m.conforti.38@gmail.com; ambrogio.aveluto@alice.it;

(***) tutti i giorni feriali, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 18.30, presso la Portineria del Seminario.

I LAVORI IN CONCORSO NON SARANNO RESTITUITI

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le opere pervenute entro la data indicata saranno esaminate da una apposita Commissione.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

7. PREMI ED ATTESTATI

Verrà assegnato:

 Attestato di partecipazione a ciascun concorrente

 Attestato di partecipazione alla Scuola concorrente o altro ente

 Premi: Buoni-libro di diverso importo e soggiorni brevi presso strutture missionarie al I - II - III classificato.

 Segnalazioni della Gloria

8. PREMIAZIONE

La cerimonia di premiazione si terrà entro il mese di MAGGIO 2014.

La data e il luogo saranno comunicati con congruo anticipo.

Bari, 31 ottobre 2013

Il concorso-Cenni storici

La prima edizione del Concorso "Don Franco Ricci" è del 2002, decimo anniversario dell'agguato al sacerdote, avvenuto il 19 giugno 1992.

Il concorso ha lo scopo di:

-far conoscere soprattutto ai giovani la figura di un giovane sacerdote barese che ha dedicato tutta la sua vita ai poveri, sin dal giorno della sua prima Messa che ha voluto celebrare nel cronicario "Di Venere" in Bari-Carbonara;

-stimolare le nuove generazioni a coltivare i valori di giustizia e di servizio che hanno animato Don Franco nel suo apostolato.

apostolato.

DON FRANCO RICCI

Nasce il 23 aprile 1948 a Bitonto.

Nel 1969 entra nel Seminario "Paolo VI" in Roma, luogo di formazione per vocazioni adulte.

Nel 1974 conclude il corso di teologia nello Studio Teologico Interreligioso Pugliese presso S. Fara in Bari.

Il 4 ottobre 1975 è ordinato sacerdote dall'Arcivescovo di Bari, Mons. Anastasio Alberto Ballestrero.

Il 17 novembre 1982 parte per l'Africa, inviato dalla Diocesi di Bari alla Diocesi di Awasa, nella regione del Sidamo, in Etiopia, come sacerdote "Fidei donum".

Nel 1988 viene trasferito a Soddu Abala (Etiopia) dove assume la responsabilità di parroco.

Il 19 giugno 1992 è ucciso in un agguato.

DA CONSULTARE

• www.arcdiocesibaribitonto.it/curia/settore-e-vangelizzazione/ufficio-missionario/materiale-da-scaricare/biografia-don-francoricci.pdf

• www.nigrizia.it

• www.missionitalia.it

• Concilio Ecumenico Vaticano II, Decreto Ad gentes, sull'attività missionaria della Chiesa, 1965

• Paolo VI, Esortazione apostolica Evangelii nuntiandi, 1975

• Giovanni Paolo II, Lettera enciclica Redemptoris Missio, circa la perenne validità del mandato missionario, 1990

• Giovanni Paolo II, Esortazione post-sinodale, Ecclesia in Africa, 1995

INFO

Curia Arcivescovile di Bari-Bitonto -Ufficio/Centro Missionario Diocesano

Corso A. De Gasperi, 274/a - 70125 BARI - Tel. 080.5288420 - 080.5288218

Fax 080. 5690230 - E-mail: missionario@odegitria.bari.it



Attualità Parla il presidente dell'associazione cittadina Nicola Fanelli

23/11/2013

Diabete, il bilancio della Giornata Mondiale e le iniziative future

Poca affluenza perchè il manifesto che doveva pubblicizzare l'evento è stato affisso solo il giorno precedente

La Redazione



La Giornata Mondiale del Diabete a Giovinazzo
Associazione Diabetici Giovinazzo

Gli scorsi 9 e 10 novembre si sono svolte le iniziative della "Giornata Mondiale del Diabete". Anche a Giovinazzo, grazie alla locale Associazione Diabetici, è stato possibile per i cittadini effettuare uno screening presso la Sala San Felice, che è stata presidiata dai dottori Armenise, Vita e Martino e da tre infermieri del locale Poliambulatorio ASL, coordinati dal Dott. Vito Majellaro, alla presenza del Presidente e del Segretario dell'Associazione, Nicola Fanelli e Savino Scivetti.

«L'affluenza non è stata però cospicua come nelle edizioni precedenti, durante le quali sono state monitorate circa 250-300 persone per volta, perchè il manifesto che doveva pubblicizzare l'evento è stato affisso dall'Agenzia addetta il giorno precedente l'appuntamento, cioè solo sabato 9 novembre», spiega proprio il presidente Fanelli. I giovinazzesi giunti per il controllo sono stati poco più di 150.

«Nonostante ciò – prosegue – due persone sono state invitate ad approfondire gli esami di laboratorio, perché da una prima analisi (glicemia estemporanea, peso e circonferenza vita, anamnesi familiare e questionario sullo stile di vita), sembrerebbero affette dalla patologia».

L'auspicio è naturalmente che la prossima edizione sia annunciata con anticipo, ma nel frattempo è lo stesso presidente, in conclusione, a invitare «i diabetici di Giovinazzo a iscriversi all'Associazione, che si sta già prodigando per organizzare "Corsi di educazione" monotematici, riguardanti tutti gli aspetti della malattia, comprese le complicanze».

Saranno molte le tematiche affrontate, tutte importanti per una completa conoscenza: plede diabetico, alimentazione e stile di vita, terapie, autocontrollo, malattie cardiovascolari, neuropatia, diabete e sport, diabete e vita sessuale, diabete e retinopatia, diabete e nefropatia.

Per informazioni si possono contattare i numeri 348/4650356 e 349/4131660.



Attualità Giornata mondiale contro i crimini sulle donne

23/11/2013

Diverse associazioni di Santeramo unite per dire "NO" alla violenza sulle donne

Saranno 3 gli appuntamenti previsti da un coordinamento di associazioni di Santeramo, 14 in totale. Primo appuntamento il 30 Novembre presso l'Auditorium dell'ITC con la presentazione di un'indagine conoscitiva del territorio.

La Redazione



Il 25 Novembre ricorre la Giornata Mondiale contro la Violenza sulle donne

Sempre nell'ambito della giornata mondiale sulla violenza contro le donne, con il Patrocinio e la collaborazione del Comune di Santeramo, il patrocinio dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, il patrocinio dell'Ufficio del Garante regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, le 14 Associazioni di volontariato, di cultura e sportive di Santeramo (Linea Azzurra, Club Femminile dell'Amicizia, AGEDO Puglia, CulturAli, ATSM Speranza, UTE, Attivamente, Arci "Stand By", Croce Rossa, Vagapea, Virginia Wolf, La Tavolozza Spazio Arte, Murgiabasket) organizzano il seguente evento "La Violenza sulle Donne- Il Femminicidio- Il Bullismo" che si svolgerà in 3 momenti differenti:

30 Novembre - Auditorium ITC - ore 10.00
"I risultati di un'indagine conoscitiva sul territorio"

7 Dicembre - Auditorium ITC - ore 10.00
"Qualche proposta per la scuola" - interverranno rappresentanti dell'USR, Regione ed Università.

12 Dicembre - Teatro "Il Saltimbanco" - ore 20.00
Spettacolo di Teatro, danza e Musica a cura di artisti locali.



Attualità Un'intera giornata di mobilitazione e sensibilizzazione

24/11/2013

Giovinazzo contro il femminicidio e la violenza sulle donne

Tutte le iniziative di domani, promosse dalla Consulta Femminile

Elena Albanese

I partecipanti alle iniziative possono indossare qualcosa di rosso, in segno di protesta e ribellione nei confronti di ogni forma di violenza.

La Consulta Femminile del Comune di Giovinazzo promuove la partecipazione attiva alla Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'ONU nel 1999. In Italia la ricorrenza si celebra solo dal 2005, ma nel corso degli anni le iniziative sono sensibilmente aumentate, grazie all'attività dei centri antiviolenza e all'accresciuta attenzione dell'opinione pubblica nei confronti di un problema sempre di stretta attualità.

Si comincia alle 9,00 presso l'Auditorium don Tonino Bello, in zona 167, con un intervento dell'associazione antiviolenza e antistalking SAVE di Trani, seguito dalla rappresentazione teatrale di "Santa delle perseguitate", ispirata alla vicenda di Santa Scorese, uccisa brutalmente a Bari nel 1991 da un uomo che già da tempo la importunava. La messa in scena è opera della Compagnia Teatro della Fede di Grottaglie, per la regia di Alfredo Traversa, e prevede due repliche mattutine, dedicate principalmente ai ragazzi delle scuole superiori e di terza media della città.

Le iniziative proseguiranno poi nel pomeriggio, a partire dalle 18,00 in Sala San Felice, con la tavola rotonda dal titolo: **VIOLENZA. Come fermarla?** Dopo la presentazione della sezione giovinazzese della Consulta Femminile, interverranno la presidente regionale Annamaria Quaranta e Rosa Ciccolella, presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Puglia. A seguire, ancora la testimonianza dello sportello SAVE di Trani e il racconto di un'esperienza vissuta. Le conclusioni saranno affidate all'assessore alle Pari Opportunità di Giovinazzo Antonia Pansini e lasceranno poi spazio al reading di Fabiana Aniello.

La città partecipa anche alle iniziative di sensibilizzazione **POSTO OCCUPATO** a cura della A.C. FIDAPA e **SCIOPERO DELLE DONNE** della A.V. EUGEMA. Tutti i commercianti nelle loro vetrine metteranno qualcosa di rosso, così come scenderà un lunghissimo lenzuolo rosso dal balcone del Comune, in segno di protesta e di ribellione nei confronti di ogni forma di violenza. Anche i partecipanti alle varie iniziative sono invitati a Indossare qualcosa dello stesso colore, a simboleggiare la propria condivisione e solidarietà.

La giornata si concluderà con una fiaccolata che giungerà in Piazza Vittorio Emanuele, dove la serata sarà animata dall'Associazione Tressett.



La locandina della giornata
Comune di Giovinazzo

Mai più violenza Bari si mobilita al femminile

Spettacoli, mostre, cortei e incontri sportivi domani per la «Giornata internazionale»

di MARIA GRAZIA RONGO

Rosso. Non come il sangue, tanto, troppo, che macchia quotidianamente la vita delle donne vittime di violenza, ma come la passione, l'energia, la forza delle donne. Rosso è il colore che domani campeggerà alle finestre, a Bari (anche al balcone di Palazzo di Città), come in tante altre città d'Italia, nella Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. È una delle tante iniziative pensate per stimolare la riflessione sul tema a Bari, dove da tempo ci sono associazioni e istituzioni che si occupano di contrastare la violenza di genere, non poteva certamente rimanere insensibile a questa tematica.

**Drappi rossi alle finestre
in tutta la città. Non è
il colore del sangue
ma della passione**

Già da diversi giorni, tra l'altro, i moltissimi che aderiscono all'iniziativa, hanno cambiato la loro immagine del profilo su Facebook, con quella appunto di un quadrato color porpora. Un invito, quello di unirsi sotto il simbolo del colore rosso, che è arrivato dall'associazione barese Giraffa Onlus, che domani promuove in città anche lo «Scio-

pero delle donne», condiviso da tantissime altre realtà territoriali.

Momenti di sensibilizzazione arrivano anche dal teatro, con lo spettacolo *Scatolati* di Adriana Cangià e Annalisa Legato, con la partecipazione di Chiara Liuzzi e Nina Viviana Cangià, che andrà in scena a Noicattaro, da Exviri, contrada Calcare, ore 20, dove sarà anche allestita la mostra fotografica «Balala para mi muerte». È dedicata a tutte le donne vittime della violenza di genere, la partita di serie A2 di calcio femminile tra Pink Bari e S.S. Lazio Femminile, che si giocherà oggi alle 14.30 nel campo sportivo di Bitetto. L'assessorato comunale al Welfare, raccogliendo le proposte delle tantissime associazioni che si occupano della questione, ha predisposto, in collaborazione con l'Ufficio regionale del Garante dei diritti dei minori e il Consiglio regionale della Puglia, il cartellone di attività «Generare culture non violente». Il programma ha avuto inizio nei giorni scorsi con l'intitolazione ad Anna Costanzo (la truccatrice del Petruzzelli vittima di femminicidio) della «stanza rossa» nel Pronto Soccorso del policlinico, e oggi prevede il grande «serpentone rosso» (un corteo al quale si potrà partecipare rigo-



CONTRO IL FEMMINICIDIO
Iniziativa culturale e di mobilitazione della Giornata internazionale di lunedì

relazioni di Maria Pia Vigilante (Giraffa Onlus) e di Nicky Persico, entrambe sullo staking.

Domani, dalle 8 alle 18, nella sala consiliare del Consiglio regionale, è visitabile la mostra fotografica «Donne e Lavoro», a cura dell'associazione Fotografi di Strada. Tra le altre cose, alle 16.30, nel Palaposte, la presen-

tazione del libro *Chiamarlo amore non si può* nel Circolo Unione lo spettacolo teatrale *Il silenzio delle sirene* (ore 21) a cura del liceo «Scacchi». Nel Centro di ascolto per le famiglie e centro aperto polivalente per minori del quartiere San Paolo, dalle 8 alle 12, si può vedere l'installazione artistica di scarpe rosse «Rosso come il sangue».



Baratto, anche oggi ad Andria l'evento "S-Barattiamoci!" presso la sede di Legambiente

Aggiunto da Redazione il 2013-11-24



Anche quest'anno il Circolo Legambiente di Andria "Thomas Sankara" partecipa alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti e lo fa con l'iniziativa "S-barattiamoci!".

Tre giorni dedicati alla pratica del baratto in cui tutti i cittadini sono invitati a scambiare oggetti di qualsiasi genere che ormai non sono più utilizzati, ma funzionanti, che potrebbero servire ad altre persone, dando così una nuova vita all'oggetto ed evitando che diventi un rifiuto. Infatti si stima che ogni anno in Italia 33 milioni di oggetti riutilizzabili vadano a finire nei cassonetti!

Terzo ed ultimo appuntamento domenica 24 alle ore 17 presso la sede del Circolo in via Riccardo Ottavio Spagnoletti dove tè e dolci accompagneranno le operazioni di baratto sino alle ore 20.

Alla fine dei tre giorni sarà tirato un bilancio sugli oggetti barattati, auspicandoci di poter ripetere periodicamente questo tipo di iniziative e che questa pratica virtuosa possa entrare nella quotidianità di ognuno di noi eliminando inutili sprechi e riducendo la quantità procapite di rifiuti prodotti.

Per rimanere aggiornati sulle nostre iniziative visitate il nostro sito legambienteandria.org o la nostra pagina facebook.

Legambiente Andria

Evento Facebook:

<https://www.facebook.com/events/535950706496910/>

IL FENOMENO

TRA STALKING E FEMMINICIDI

LA PROPOSTA

Fratelli d'Italia: «Bisogna cominciare dalle scuole introducendo tra le materie didattiche l'educazione sentimentale»

La grande mobilitazione contro le violenze di genere

E domani il corteo finale da piazza Umberto: si sfila indossando abiti rossi

ENRICA D'ACCIÒ

● Nelle aule dei tribunali e sui campi di calcio, nei teatri e nelle piazze, a scuola, nelle università e ovviamente on line. Le scarpe rosse, simbolo internazionale della lotta alla violenza contro le donne, saranno le protagoniste della due giorni dedicata alla sensi-



L'OPERA Ispirata all'installazione dell'artista Elina Chauvet

bilizzazione e prevenzione su femminicidio e violenza di genere. L'appuntamento è per domani, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ma già da oggi enti locali, associazioni culturali e movimenti informali proporranno iniziative ed eventi. Tutto sul tema dei «Zapatos Rojos», le

scarpe rosse appunto, installazione dell'artista messicana Elina Chauvet che dal 2007 occupa le piazze di tutto il mondo con decine di scarpe rosse, una sorta di marcia delle donne assenti, segno di ciò che resta delle donne che hanno subito.

Le prime scene della denuncia, ieri mattina in via Sparano, con il flash mob di Fratelli d'Italia: dodici militanti del partito sono stesi per terra al centro della strada coperte da lenzuola bianche e da petali di rose rosse per simboleggiare le violenze subite. Numerosi gli amministratori locali giunti da tutta la Puglia. Il presidente provinciale di Fratelli d'Italia e candidato sindaco al Comune di Bari, Filippo Melchiorre, tra gli organizzatori dell'evento, ha dichiarato: «Ogni ora in Italia una donna subisce violenze. Il fenomeno è ormai così grave e diffuso che per combatterlo non bastano più i metodi tradizionali e della repressione. Bisogna cominciare dalle scuole, introducendo magari tra le materie didattiche quella dell'educazione sentimentale. Dobbiamo insegnare ai nostri figli a sapersi relazionare con il prossimo, dal compagno di banco al vicino di casa, ed ovviamente tra uomo e donne».

Oggi, invece, alle 14.30, sul campo comunale

di Ditefio, partita di serie A2 di calcio femminile, fra la Pink Bari e l'SS Lazio femminile, dedicata a tutte le donne vittime di violenza. L'iniziativa è a cura dell'associazione sportiva Pink Sport Time e Giraffa, gruppo Indagine resistenza alla follia femminile Ahl, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Bari. A Bitonto, nel pomeriggio, dalle 18, su

LA «SETTIMANA»
Gazebo informativi
arte, spettacoli e incontri
di sensibilizzazione

Corsa Vittorio Emanuele, sarà allestito un gazebo informativo «Woman defence» e una performance artistica «Nelle loro scarpe», con la lettura di brani tratti dal progetto teatrale di Serena Dandini «Fevite a morte». Arte anche ad Altamura, con «Donne con la F

Mausolea. Fragilità e forza nell'arte femminile», a cura di Daniela Baldassarra. Domani, mobilitazione a cura dei magistrati e degli avvocati di Bari, che hanno risposto all'appello dello «sciopero delle donne», iniziativa nazionale promossa dall'Anser. All'esterno delle sedi dei tribunali saranno distribuiti nastri di colore rosso e alle 10.30 tutte le attività di udienza saranno interrotte per osservare un minuto di silenzio. Un tappeto rosso sarà esposto anche dal balcone di palazzo di città, a Bari. Conclusione scenografica, domani, con il gran corteo finale che partirà alle 17 da piazza Umberto: cittadini, associazioni, movimenti, giovani, anziani sfileranno insieme con indumenti rossi per le strade della città.



VIA SPARANO Alcune immagini del flash mob organizzato ieri da Fratelli d'Italia (foto Luca Tun)





Attualità

Il Parlamento Italiano, nelle scorse settimane, ha approvato una legge contro la violenza sulle donne

24/11/2013

Auser: uno striscione ed un'assemblea contro il femminicidio

Domani è la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

La Redazione

L'Onu ha proclamato il 25 novembre 2013 come Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. In occasione di questa importante giornata molte associazioni che si occupano a vario titolo di questa problematica che anche nel nostro paese, in questi ultimi anni, va assumendo dimensioni davvero preoccupanti, hanno proclamato una giornata di mobilitazione.



Il Parlamento Italiano, nelle scorse settimane, ha approvato una legge contro la violenza sulle donne e, sia a livello nazionale, che a livello regionale, le Istituzioni stanno finanziando la costituzione dei Centri Antiviolenza che devono servire a farsi carico di un sostegno materiale e psicologico alle donne che chiedono aiuto.

auser
MolfettaLive.it

Le donne e gli uomini di AUSER aderiscono convintamente a tale iniziativa consapevoli che solo una vasta mobilitazione delle coscienze possa contribuire ad arginare un fenomeno che riguarda anche il mondo degli anziani, colpiti da violenze perpetrate a loro danno, spesso dai propri familiari.

L'Auser di Molfetta - il 25 novembre - esporrà uno striscione contro il femminicidio e organizzerà -presso la propria sede di Piazza Paradiso 16 - un'assemblea, aperta anche al pubblico, per conoscere, approfondire e condannare la violenza.

Il 25 novembre, dunque, l'Auser ancora una volta in campo a favore della vita, contro la violenza e contro il femminicidio.

TERLIZZI QUATTROCENTO NUCLEI SENZA REDDITO. UN'ASSOCIAZIONE DI TUTELA DEI CITTADINI: TARSU-MANNAIA

«La povertà dilaga e dalla Ue niente aiuti»

La Caritas: mille e trecento famiglie non arrivano a fine mese

MASSIMO RESTA

● **TERLIZZI.** Circa 1700 famiglie degli 8500 nuclei familiari della città del fiorì sono povere. A lanciare l'allarme è la locale Associazione «Terlizzi Libera a Difesa dei Diritti del Cittadino», dopo aver preso in esame i dati sulla povertà dell'Istat.

Le cifre sono confermate dalla Caritas Diocesana, che come sottolinea il suo responsabile ha registrato in paese un incremento della povertà del 25% rispetto allo scorso anno.

«Di questi 1700 nuclei familiari - spiega esordendo don Francesco De Lucia - sono circa 400 le famiglie disperate, cioè quelle che non avendo alcun reddito si arruolano per finire a campare e non riescono a pagare affitti, bollette e la Tarsu. Sono 1300, invece, le famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese e vanno avanti risparmiando ad esempio sull'acquisto dei libri scolastici per i propri figli, rinunciando alle ferie e prendendosi cura dei loro parenti anziani, che con la loro pensione garantiscono un'esistenza economica sicura».

Come contrastare, allora, la povertà in continua ascesa a causa della crisi?

«Più volte - prosegue il responsabile della Caritas Diocesana don Francesco De Lucia - abbiamo rivolto appelli a cittadini, isti-

tuzioni ed enti affinché assumessero atteggiamenti sobri e solidali nei confronti dei più poveri, ma i risultati sono stati modesti poiché la crisi ha determinato anche un calo delle offerte alle chiese. E dal 1 gennaio 2014 - sottolinea don Francesco De Lucia - andrà peggio poiché la Comunità Europea non invierà più generi alimentari, affidando questo compito al Governo italiano. Le istituzioni - conclude - sono state già da noi allertate. Ma all'orizzonte si profila anche l'arrivo di nuovi tributi. In vista delle nuove

imposte, l'Associazione «Terlizzi Libera a Difesa dei Diritti del Cittadino» s'interroga, inoltre, su come i nuclei familiari terlizzesi che versano in condizioni economiche difficili riusciranno a pagarle. Il locale sodalizio, che ritiene un dovere civico imprescindibile la contribuzione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, si chiede anche come potrà fare il Comune di Terlizzi per perseguire i numerosi mancati pagamenti. Risponde il sindaco Nicola Gemmato: «Quanto sostenuto dal locale sodalizio è molto aleatorio. Bisognerà attendere la riscossione della Tarsu

(lunedì piazza IV Novembre ma ha adottato la nuova Tarsu) per accertare inanzitutto quanti cittadini pagheranno il tributo. Fra coloro che non pagheranno la tassa dei rifiuti ci saranno sicuramente i poveri ma non solo. Ci saranno anche coloro che hanno dimenticato di pagare o fanno i furbi non pagando appositamente la Tarsu. Il Comune lavorerà a quanti non risulteranno in regola con il pagamento del tributo delle lettere di sollecito ma non credo che si arriverà alla riscossione costosa delle somme dovute dai cittadini morosi».



TERLIZZI Circa 1700 famiglie degli 8500 nuclei familiari della città del fiorì sono povere. A lanciare l'allarme è la locale Associazione «Terlizzi Libera a Difesa dei Diritti del Cittadino», dopo aver preso in esame i dati sulla povertà dell'Istat



Attualità

Sono state definite le nuove date del progetto "Plasmainsieme", il servizio navetta Avis e Ser Corato per la donazione di Plasma a Molfetta

24/11/2013

“Plasmainsieme”, le date di dicembre

A dicembre si potrà donare venerdì 20 e lunedì 30. Le navette partono alle 7 da piazza Vittorio Emanuele

La Redazione

Sono state definite le nuove date del progetto "Plasmainsieme", il servizio navetta Avis e Ser Corato per la donazione di Plasma a Molfetta.

A dicembre si potrà donare venerdì 20 e lunedì 30. Le navette partono alle 7 da piazza Vittorio Emanuele.

E' necessario prenotarsi cliccando [sulla pagina dedicata sul sito dell'Avis](#).

Tutti coloro che doneranno plasma fino al 31 dicembre riceveranno in omaggio un assortimento di Pasta Granoro.

Per quanto riguarda, invece, le donazioni di sangue, gli appuntamenti sono fissati in ospedale senza prenotazione per mercoledì 4 dicembre e mercoledì 11 dicembre.



Plasma, i donatori coratini a Molfetta grazie all'accordo tra Avis e Ser CoratoLive.it

GRAVINA DOPO L'ARTICOLO DELLA «GAZZETTA», SCATTA LA SOLIDARIETÀ VERSO LA 53ENNE COSTRETTA A VIVERE IN UN TUGURIO

Un'associazione: «Diamo noi casa a Pasqua» E alla donna malata arrivano viveri e farmaci

MARINA DIMAYIA

● **GRAVINA.** Esiste una città oscura. Un mondo in bianco e nero testimone di una felicità smarrita. Una vita in apnea, dove singhiozzi di serenità si alternano a giornate di angoscia. Eppure sono bastate poche righe di un dolore denudato sulla *Gazzetta*, per tingere una storia e una città con una pennellata di colore. Pasqua Galantino, 53 anni, avrà una casa. Alla donna affetta dal carcinoma mammario metastatizzato alle ossa, costretta a patire dolori e freddo in una topaia, e alla sua famiglia, una cooperativa di accoglienza gravinese ha regalato una sistemazione temporanea. Un po' di calore per i mesi freddi in attesa di un letto fisso, in cambio di qualche sorriso timido.

Da due giorni la macchina della solidarietà è partita senza esitazione. Forme svariate di sostegno spontaneo, siglate non dalle istituzioni, ma da gente comune. È bastato dar voce ad un dramma di povertà e malattia insieme, figlio di una Gravina disattenta, per smascherare il volto di una comunità, invece, attenta agli altri. «Non so come ringraziare la cooperativa. Mamma è ancora in ospedale, ma quando le ho dato la notizia è stata felicissima. Ora i medici si stanno prendendo cura di lei», racconta Francesco Tatoli, 24 anni, mentre arpeggia fastidiosamente con la cecchiera del maglione.

Inbarazzo mescolato a gratitudine. In un letto dignitoso Pasqua potrà ritrovare la forza di lottare contro le cellule impazzite. Provando a debellare quel tumore piovutole addosso senza appello. Una valanga di dolore, quando mancano anche i soldi per comprare i farmaci. E si riavvolge in un attimo il filo di una vita infesa. Funestata da una terribile verità. «Non abbiamo mai avuto una casa, una casa vera», continua quel ragazzo cresciuto troppo in fretta. Perché la povertà ha le pareti sottili. «Non abbiamo niente. Quando cambieremo casa dovremo lasciare qui anche le coperte. Ce le ha prestate il nostro amico, proprietario di questo posto», continua Francesco. Qualche ora ancora prima di lasciare quel buco senza finestre, né acqua. Di quelli che fanno chiudere lo stomaco e stringere i denti per la rabbia e per il cattivo odore. Ma nel frattempo anche pranzo e cena sono diventati momenti più piacevoli. Perché Francesco ha ricevuto un pacco di alimenti dall'associazione evangelica Bethel. Mentre è stata ribadita dalla mensa «Perfetta Letizia» la disponibilità ad accogliere la famiglia per i pasti caldi. «Io e mamma siamo andati spesso alla mensa di Padre Mario il compagno di mamma, Mimmo, no. Lui si vergogna», aggiunge il ragazzo con gli occhi bassi. Ma l'epopea degli aiuti ha valicato i confini gravinesi. Grazie alla mediazione di Francesco Papapiccolo, medico del 118 di Gravina, è giunto anche l'impegno da parte dell'hospice di Bitonto ad accogliere Pasqua per eventuali cure palliative e terapia del dolore. Mentre da Bari e Foggia eroi silenziosi e senza volto, sono pronti a donare del denaro a quella famiglia troppo bistrattata dal destino.



GRAVINA
In alto, Pasqua Galantino e nello altro immagini lo topaia in cui è costretta a vivere assieme alla sua famiglia





Cronaca Il fatto

24/11/2013

Servizio di trasporto urbano per anziani e invalidi, ecco come accedere

Servizio relativo all'anno 2014 confermato dalla Giunta

Redazione

Con la deliberazione di Giunta Comunale n.88 approvata ieri è stato confermato il Servizio di trasporto urbano a costo agevolato agli anziani, invalidi ciechi e invalidi del lavoro, residenti nel territorio, per l'anno 2014 a partire indicativamente dal 1° gennaio 2014.

Potranno usufruire del Servizio:

Gli anziani di età superiore ai 65 anni residenti sul territorio comunale con un reddito I.S.E.E. inferiore o uguale a € 15.000,00

Documentazione richiesta

Copia leggibile del documento di identità in corso di validità del richiedente;

Attestazione I.S.E.E. della situazione economica di tutto il nucleo familiare, con allegata Dichiarazione Sostitutiva Unica per l'anno 2012;

Documentazione relativa ai redditi che non rientrano nell'attestazione ISEE;

Gli invalidi del lavoro residenti sul territorio comunale con invalidità dal 70% al 100%

Documentazione richiesta

Copia leggibile del documento di identità in corso di validità del richiedente;

Copia leggibile del documento di identità in corso di validità dell'eventuale accompagnatore;

Attestazione I.S.E.E. della situazione economica di tutto il nucleo familiare, con allegata Dichiarazione Sostitutiva Unica per l'anno 2012;

Modello 238X rilasciato dall'INAIL aggiornato alla data dell'Avviso comunale;

Gli invalidi ciechi residenti sul territorio comunale con cecità assoluta o con residuo visivo non superiore a un ventesimo per entrambi gli occhi

Documentazione richiesta

Copia leggibile del documento di identità in corso di validità del richiedente;

Copia leggibile del documento di identità in corso di validità dell'eventuale accompagnatore;

Attestazione I.S.E.E. della situazione economica di tutto il nucleo familiare, con allegata Dichiarazione Sostitutiva Unica per l'anno 2012;

Copia del verbale di invalidità rilasciato dalle commissioni mediche competenti;

I beneficiari partecipano alla spesa nella misura di 4 euro mensili. I modelli di domanda sono disponibili presso il Settore Servizi Sociali - Piazza A. Moro, 16 Tel. 0883516749 o scaricabili dal sito www.comune.barletta.bt.it/retecivica/servsoc/

Le domande devono pervenire entro il 20/12/2013 presso il Settore Servizi Sociali.



Anziani

Data:
domenica 24.11.2013

la Repubblica BARI

Estratto da Pagina:
XVII

Doni alimentari, centro raccolta in piazza

FRANCESCO PETRUZZELLI

SOLIDARIETÀ in campo a Bari in vista delle festività. A mobilitare il mondo del volontariato la IX Circoscrizione San Nicola-Murat e la Cattedrale. Per alcune domeniche di dicembre sarà possibile donare scorte alimentari e beni di prima necessità alle famiglie più bisognose, a quelle che in occasione del Natale non potranno allestire pranzi e cenoni. Il punto di raccolta sarà in una grande tenda installata per l'occasione in piazza Prefettura e nella quale semplici cittadini potranno dare il proprio contributo con singole donazioni. Un'iniziativa che sta già mettendo in moto le istituzioni e le associazioni pronte a coinvolgere anche il mondo della grande distribuzione. Centri commerciali e supermercati potranno contribuire erogando buoni spesa di diverso importo o cedendo gratuitamente tutti quei prodotti a

lunga scadenza invendibili perché ammaccati o perché presentano delle leggere imperfezioni sulle confezioni e sulle etichette. Con il buono spesa l'associazione potrà di volta in volta ritirare il necessario e distribuirlo alle famiglie assistite e alle mense. Tra queste c'è la nuova mensa di Santa Chiara, inaugurata un mese fa e che mette a disposizione 130 posti a sedere sia a pranzo, sia a cena. "Questo sistema dei buoni spesa - spiega il presidente della IX Circoscrizione, Mario Ferorelli - è stato pensato per andare incontro al mondo del volontariato che spesso non può raccogliere le ingenti quantità di alimenti donati in mancanza di spazi adeguati per la conservazione e il deposito. Grazie al sostegno e al continuo impegno di don Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale, distribuiremo ai supermercati e alle catene commerciali dei moduli di adesione al progetto sociale".

© FINE COLEZIONE EUROPA 14



ALTAMURA

OGGI VISITE GRATUITE

Prevenzione vascolare

■ Una domenica all'insegna della prevenzione cardiovascolare. L'associazione «Amici del cuore», che quest'anno taglia il traguardo dei dieci anni della fondazione, è a disposizione presso la sala del Gal Terre di Murgia in piazza Resistenza, dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30, per effettuare uno «screening» sui fattori di rischio. Con la collaborazione di medici cardiologi ed infermieri dell'unità operativa di Cardiologia dell'ospedale di Altamura, saranno effettuati dei test per il controllo della pressione arteriosa, del colesterolo, dei trigliceridi, della glicemia e delle lipoproteine. «Noi insistiamo molto sul messaggio della prevenzione - spiega il presidente dell'associazione Nicola Laterza - e invitiamo i cittadini a partecipare per effettuare dei test gratuiti».

La bella notizia



Adottare «conviene»

Ma che bella notizia: il Comune di Locorotondo offre solidi incentivi economici a chi prende in adozione un cane dal canile municipale. Previsti il rimborso totale del tributo sui rifiuti per tutto il periodo di esistenza in vita dell'animale, oltre al kit per la pulizia delle deiezioni e alla copertura delle spese sanitarie per l'animale.

VENERDI 29 A SANTA FARA

Umanizzazione delle cure

■ «Raccontare la bellezza-Voci dal silenzio, un percorso tra fede e umanizzazione delle cure», in particolare in materia di malattia di Alzheimer e di autismo, è il tema dell'incontro che si terrà venerdì 29 novembre, alle ore 20, nella biblioteca dei frati cappuccini, nel convento di Santa Fara. Relatori Pietro Schino e Massimo Montinari. Presiede Filippo Maria Boscia. Moderano Filippo Tamma e Gustavo Delgado. Commenta don Nicola Colatorti. Introduce Michele Montinari.

MOLFETTA

AVS PER I SENZATETTO

Raccolta di coperte

■ L'associazione «AVS Onlus» raccoglie coperte per i senza fissa dimora. I volontari hanno allestito il punto di raccolta presso la sede dell'Associazione, in via Roma 162 a Molfetta, aperto dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20. A fine raccolta le coperte saranno consegnate alla comunità di Casa Betania per far fronte alle continue richieste di coperte che giungono alla comunità francescana nei mesi invernali.

La convention L'associazione promossa da Minervini riunisce i rappresentanti di 70 gruppi attivi in economia e nel sociale

«Open» raccoglie la Puglia che lavora e non recrimina

BARI — «Abbiamo riunito quelli che non si fermano alla recriminazione, ma si rimboccano le maniche e diventano fattore di cambiamento per il territorio». Così l'assessore regionale Guglielmo Minervini definisce i rappresentanti delle 70 istituzioni (associazioni, cooperative, aziende, gruppi informali) che si sono dati appuntamento a Bari. A convocarli è stato il gruppo di «Open», lanciato un anno fa da Minervini con l'obiettivo di costruire una «rete» per legare esperienze individuali o associative che si muovono fuori e dentro la politica. L'iniziativa barese è il frutto di un anno di attività di

«Open». «In giro per la Puglia — dice Minervini — abbiamo incontrato tante esperienze che in forme diverse si sono attivate in tre settori: inclusione sociale, tecnologia per un'economia non predatoria verso il territorio, ambiente. Quello che accomuna le persone che abbiamo incontrato è la forza che li ispira: un dinamismo che non recrimina, ma si adopera alacremente al servizio del territorio». Per tutte, si può citare la coop che a Melipignano ha solarizzato i tetti di tutte le case; con il ricavato dalla vendita di energia, finanzia interventi sociali che il Comune non è più in grado di garantire.



Un momento degli incontri alla «Casa degli esordi» di Bari

Perché l'incontro di Open? «Vogliamo che ciascuno non si concepisca come un atomo, ma sappia combinarsi per diventare fattore di cambiamento». Il cattolico Minervini aggiungerebbe, ma non lo dice, per essere lievito. Aggiunge che «non sono miei sostenitori, li abbiamo incrociati e invitati, duecento persone». Jeri mattina una riflessione con lo scrittore Nicola Lagioia, il sociologo Peppino Cutturri e l'agronomo Mimmo Lacirignola. Jeri pomeriggio tre laboratori autogestiti. Stamattina si chiude (via Crispi, 5).

F. Str.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corriere delmezzogiorno.it

PUGLIA

red.st.ba@corriere delmezzogiorno.it

Domani la giornata scelta dall'Onu

Violenza sulle donne: drappo rosso per protesta



A Bari un drappo rosso alle finestre per protestare nella giornata contro la violenza sulle donne; manifestazioni in tutta la regione.

A PAGINA 2

Il commento

MA LE CASE RIFUGIO IN PUGLIA SONO SOLO SEI

di MARIA PIA VIGILANTE

E' dal 1999 che il 25 Novembre viene celebrata come Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La data venne scelta dall'Onu in ricordo del brutale assassinio delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leonida Trujillo (1930-1961). Dal 2005 in Italia alcuni centri antiviolenza e Case delle donne hanno iniziato a celebrare questa giornata per stigmatizzare il fenomeno. Da allora molta strada è stata fatta e sempre per opera delle donne e dei centri antiviolenza che queste gestiscono.

Il commento

Solo sei case rifugio

SEGUE DALLA PRIMA

Anche in Italia il numero di donne morte per mano di uomini ormai è alto, nel 2013 siamo già a 128, secondo quanto raccontano i giornali. Ma i numeri cambiano ogni giorno perché manca un osservatorio deputato. Anche per questo ci si è affidati alla Casa Internazionale delle donne di Bologna dove, con lavoro certosino, si fa la tragica raccolta dei dati.

Molto è stato fatto anche sul piano legislativo. Sulla scorta dell'emergenza, il governo ha emanato in pieno agosto un decreto legge, meglio conosciuto come il decreto legge contro il femminicidio, anche se, nel suo interno, a

veloce lettura delle norme, il termine "femminicidio" non viene utilizzato neanche una volta. Le norme si presentano con una natura altamente repressiva, vengono introdotte altre aggravanti e viene limitata l'autodeterminazione della donna, visto che questa non potrà più rimettere la querela una volta presentata, se non all'interno del processo e, cioè, davanti al giudice. Molto è stato scritto sul decreto convertito in legge solo da un mese. Troppo presto, quindi, per poter analizzare eventuali effetti sia essi positivi che negativi. Ma è chiaro che l'opinione pubblica è cambiata

nel corso degli anni, è più sensibile, più preparata. Quanto ai politici con rammarico registriamo una certa distrazione. Accade così che mentre si contano i cadaveri delle donne, le violenze inframiliari (il cui numero è altissimo) e il numero degli stalker, parlamentari e consiglieri regionali, comunali e provinciali vadano in giro a fare marketing istituzionale e a raccontare quanto sono stati tutti bravi a metterci in sicurezza.

La verità è che per combattere il fenomeno, lo diciamo da anni, c'è bisogno innanzitutto di molta prevenzione, ma anche di molti centri antiviolenza e casa rifugio ove accogliere le donne che vogliono sfuggire alle violenze. Ma quante case rifugio ci sono nel territorio pugliese? Allo stato risultano essercene sei di cui solo una è a titolarità pubblica. Quindi ancora una vol-

ta si registrano ritardi in merito agli impegni concreti da parte delle pubbliche amministrazioni, Province e Comuni, cui compete l'attuazione dei Piani di intervento. Complessivamente sul territorio regionale, le amministrazioni provinciali hanno, fino ad ora, impegnato poco più di un terzo delle risorse assegnate dalla Regione Puglia e liquidato quasi niente, sia pur con notevoli differenze tra le 6 province. Ecco perché crediamo che il marketing istituzionale debba essere preceduto dalle azioni politiche -istituzionali di aiuto vero alle donne e pensiamo che tanto debba essere ricordato proprio il 25 novembre.

Con il colore rosso che diventa il simbolo della vittima ma anche il simbolo della forza e della ribellione delle donne.

Maria Pia Vigilante

Gli appuntamenti

Introna si impegna per la «parità in politica»

Domani sfilata in rosso contro il femminicidio

Spettacoli, flash mob e reading

BARI — Domani, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la sfilata in rosso per le strade di Bari (l'appuntamento è alle 17 in piazza Umberto) chiuderà la serie, forse mai così numerosa, di iniziative di sensibilizzazione. Flash mob — addirittura due organizzati rispettivamente da Fratelli d'Italia e da Arcilesbica — presentazioni di libri — ieri quello di Loredana Lipperini e Michela Murgia "L'ho uccisa perché l'amavo. Falso" alla Laterza — spettacoli, installazioni artistiche, reading e laboratori si sono tenuti lungo tutta la settimana. Per iniziativa di istituzioni pubbliche e innumerevoli associazioni.

«Non violenza, uguaglianza, inclusione, parità di genere: sono i temi che il Consiglio regionale della Puglia rilancia in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne — dice il presidente dell'assemblea, Onofrio Introna — perché la piaga del femminicidio, un fenomeno in aumento, a giudicare dagli episodi quasi quotidiani di cronaca, è inaccettabile». E si combatte, hanno detto tra gli altri il presidente Nichi Vendola, assessori e intellettuali, soltanto a partire dalla sensibilizzazione e con un approccio culturale. E se il governatore ha annunciato che a breve sarà portata in discussione una legge regionale contro il femminicidio, più improntata alla prevenzione che alla repressione, il presidente del Consiglio regionale promette l'impegno per «realizzare una parità compiuta, anche nella rappresentatività politica», che sarà garantita «negli atti e con le norme». Si tratta, presumibilmente, di quella proposta di legge per la composizione delle liste elettorali alle elezioni regionali in cui si alternino i nomi di candidati uomini e candidate donne e che dia all'elettore facoltà di esprimere la doppia preferenza di genere. Una proposta di legge che è stata bocciata dal Consiglio proprio

un anno fa. E che la maggioranza di centrosinistra ha promesso di voler riprendere e far sua in sede di riforma della legge elettorale.

Domani, quindi, sarà giornata di celebrazioni conclusive. Da tutti i palazzi istituzionali e anche dalle case e dai negozi di chi vorrà aderire, campeggeranno drappi rossi, simbolo di un collettivo no alla violenza sulle donne. Di pomeriggio il corteo-sfilata per le strade del centro di



Il flash mob di Fratelli d'Italia in via Sparano

Bari. Alle 21 al circolo Unione lo spettacolo teatrale organizzato dal comitato Pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Bari, in collaborazione con l'associazione Giraffa onlus e il liceo scientifico Scacchi «Il silenzio delle Sirene. Agli uomini e alle donne che sanno dar voce al silenzio». A Altamura incontro fra le arti presso il Gattopardo, «Donne con la F maiuscola», curata da Daniela Baldassarra. Infine sempre domani all'Officina degli esordi in via Crispi a Bari, musica, reading e proiezione di due cortometraggi a partire dalle 21.

Ad. Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA